

## **CONTAZIONE – CARENZE DI ORGANICO**

### **LA DISORGANIZZAZIONE LA PAGANO SEMPRE I COLLEGHI**

Si allega la lettera ([LEGGI](#)) di richiesta di incontro urgente alla Banca, in materia di contazione e carenze di organico, determinata dal protrarsi dell'atteggiamento della Banca che continua a far ricadere sui lavoratori gli effetti della propria disorganizzazione e dei propri errori nella gestione degli organici.

Ne è l'ennesimo esempio la recente comunicazione della Banca, con la quale avvia per alcune Filiali la contazione di sabato, per smaltire un consistente arretrato di biglietti in certe strutture, nonostante ci risultino ci siano Filiali con “macchine ferme” o quasi, da mesi, che con lo strumento dei movimenti fondi (assolutamente normale fino a poco tempo fa) potevano e possono contribuire non poco a smaltire (o non creare) tali arretrati.

Già da tempo segnaliamo le gravi e diffuse carenze di organico che interessano tutta la Banca e in particolar modo le unità con maggior grado di operatività, tra le quali spiccano i vari GSP e alcune divisioni di Cassa Generale, giusto per fare alcuni esempi. Carenze di organico che fanno crescere a dismisura il rischio di blocchi operativi, mancato rispetto delle tempistiche normativamente previste per le varie “lavorazioni” o “conclusioni di procedimenti amministrativi” e – soprattutto – espongono numerosi colleghi a forti rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Anche da questo, evidentemente, deriva il forte ostruzionismo della Banca verso una corretta applicazione degli accordi in materia di smart working e i continui atteggiamenti, anche informali, volti a scoraggiare la presentazione stessa, da parte dei colleghi che ne hanno titolo, di richieste di giorni di smart working. Atteggiamento particolarmente accentuato verso i colleghi delle già citate unità maggiormente operative, per i quali la Banca, oltre a non concedere lo smart working, che sarebbe ad oggi possibile in base all'accordo sottoscritto (e che per noi è pure poco rispetto a quanto si poteva ottenere con una controparte meno “sorda”), non ha voluto neanche accettare le nostre proposte di introduzione di misure alternative di carattere economico, per i colleghi con minori possibilità di usufruire di lavoro a distanza.

In mancanza di un atteggiamento realmente costruttivo da parte della Banca, saremo costretti ad attivare i previsti strumenti di contrasto sindacale.

Roma, 12 gennaio 2023

La Segreteria Nazionale

**Il Sindacato è fatto dai Lavoratori, anche da te**  
**Sostieni le nostre idee: [clicca qui](#)**  
**e contattaci tramite un nostro Rappresentante o scrivendo a [segreteria@fisacbancaditalia.it](mailto:segreteria@fisacbancaditalia.it)**  
**L'iscrizione è riservata e rispettosa della tua privacy**